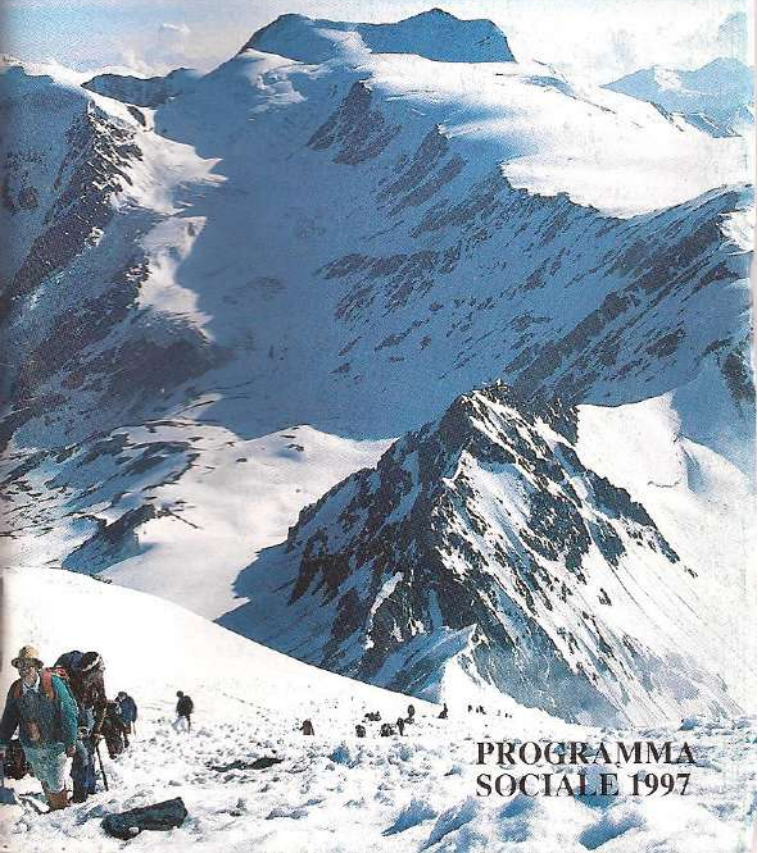




CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Chiari



**PROGRAMMA
SOCIALE 1997**

NON OCCORRE SACRIFICARE ANCHE IL PORCELLINO.



Lo sappiamo, per realizzare l'arredamento che avete sempre sognato, sareste disposti a sacrificare proprio tutto. Ma non occorre arrivare a tanto. Affidatevi a Ramera. La nostra esposizione offre uno scello decisamente ricco ed articolato di proposte d'arredo. Le marche sono le migliori, per una seria garanzia di qualità nei materiali, precisione nelle finiture, resistenza, durata. Le soluzioni abitative sono intelligenti, veramente fruibili, dal mobile importante di pezzi insoliti, con interessanti suggerimenti per ottimizzare gli spazi. Da Ramera troverete la risposta su misura per voi. Il nostro architetto saprà suggerirvi la soluzione più adeguata ai vostri spazi ed alle vostre esigenze. E noi vi suggeriamo di dare un'occhiata ai prezzi. Decisamente competitivi, comprensivi di tutto, con la possibilità di pagamenti rateali. Appunto, su misura. E allora, lasciate perdere il porcellino e venite a trovarci oggi stesso.

RAMERA
È ARREDAMENTO
5.000 mq DI RISPOSTE PER VOI

CHIARI - BS - VIA BRESCIA 35 - TEL. 030/7001661
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO - ORARIO 9/12 - 14.30/19.30

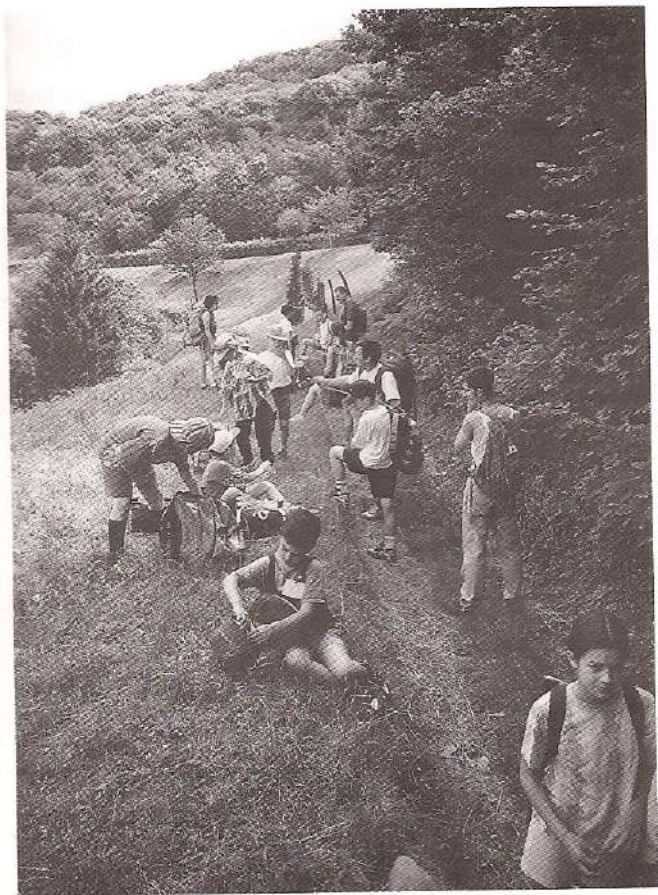
Presentazione

Un'ampia e articolata serie di gite comprendenti anche il corso di sci di fondo sono le proposte sociali per il 1997. Proposte rivolte ad una larga "utenza", rivolte anche a chi si avvicina alla montagna per la prima volta.

Gite sociali, quasi una scuola di escursionismo e alpinismo, momento di trasmissione di esperienze e conoscenze tra "vecchi" e "nuovi". Generosità e altruismo di dirigenti, capigita e semplici soci, uniti al piacere di trasmettere agli altri la propria passione per la montagna, condividendo esperienze e fatiche hanno prodotto finora ottimi risultati che ci inducono a continuare su questa strada contando nella collaborazione di forze fresche, di proposte nuove e di soci che vogliano dare una mano alla Sezione, per evitare di pensare in un futuro a un diradamento delle gite sociali per permettere ai pochi e sacrificati coordinatori e ai singoli soci tecnicamente più preparati e disponibili di tirare un po' il fiato e organizzarsi in proprie escursioni o ascensioni più appaganti e in gruppi omogenei lasciando alle gite sociali il loro specifico ruolo, cioè di gite, che sono debbono rimanere "sociali", debbono cioè tenere il passo del più debole, debbono essere il luogo in cui il più esperto trasmette le proprie conoscenze a chi ha meno esperienza, magari anche solo indirettamente attraverso il proprio comportamento e dove l'ultimo arrivato, in Sezione come in Vetta, è accolto come il primo, anzi, meglio perché a costui la salita è costata di più.

Perciò chi durante le gite sociali vuol dare dimostrazione della sua prestantza fisica, della sua preparazione atletica o tecnica, lo faccia pure, in positivo, mettendosi a disposizione dei più deboli, dei meno esperti, dando una mano ai coordinatori non creando scompiglio e malcontento, anche perché atteggiamenti "asociali" portano automaticamente chi li ostenta fuori dal contesto sociale, fuori dalla gita sociale, fuori dalla lettera dello statuto del CAI.

Anche i più deboli, però prendano coscienza della loro condizione e si applichino per migliorarsi, affrancandosi così dal dipendere da altri e puntando altresì a rendersi utili a loro volta.



Corso di Alpinismo giovanile 1996

Dipendenze "croniche", specie se tecniche, per mancanza di impegno indeboliscono il gruppo esponendo a volte a seri pericoli i compagni di gita.

Il CAI è una libera associazione fra pari, nessuno può dunque partecipare alle gite pensando di essere servito o perennemente assistito, come nessuno può parteciparvi pensando di imporre i suoi tempi, i suoi metodi, il suo passo, i suoi orari a prescindere dalle potenzialità dell'intero gruppo o dalle direttive del coordinatore che anzi merita tutta la collaborazione non essendo altro che un socio più disponibile di altri. Alle gite si partecipi invece coscienti dei propri doveri e delle proprie corresponsabilità di soci del Club Alpino Italiano.

Far conoscere amare e rispettare la montagna, così recita lo statuto del CAI e a questo noi crediamo, come pure crediamo in un profondo rispetto della persona e dell'ambiente e queste sono le ragioni di fondo del nostro stare insieme, non il solo esercizio fisico del calpestare i monti, o dell'ossigenarsi dopo una settimana di lavoro, senza queste ragioni il CAI non avrebbe motivo di esistere.

Invece il CAI esiste, e queste ragioni sono ben presenti e all'interno della nostra Sezione dove c'è chi in silenzio, senza fanfare o grancasse lavora, lavora per tutti noi, per tutti voi, perché il CAI di Chiari continui ad essere una Sezione viva e presente nelle proposte sociali, nella Speleologia, nello Sci di fondo, nel GEP e per ultimo, ma primo in ordine di importanza e impegno, nell'Alpinismo Giovanile dove il gruppo di giovani che sta lavorando con i vicepresidenti Fulvio e Donatella sta ottenendo risultati davvero incoraggianti con il corso per ragazzi delle scuole elementari, ultima in ordine di tempo delle proposte alle scuole, dopo i corsi alle medie e alle superiori, sostenuti in questo dall'incoraggiamento dei genitori e dall'entusiasmo dei ragazzi che partecipano.

Buon Anno Sociale a tutti

Santino Goffi

Legenda



VIAGGIO
IN PULLMAN



VIAGGIO CON
MEZZI PROPRI



ESCURSIONISTICA



PER ESCURSIONISTI
ESPERTI



ALPINISTICA



RAGAZZI IN
MONTAGNA



ITINERARI STORICI
ETNOGRAFICI
NATURALISTICI



M. B.

Ai partecipanti verranno consegnate cartografia, relazione e notizie inerenti alla gita.

Per stabilire gli itinerari si è tenuto presente quanto segue:

- la lunghezza del sentiero
 - i punti nei quali potrebbero verificarsi delle difficoltà
 - il tipo di equipaggiamento di cui si ha bisogno
 - il fatto che mentre i gruppi in un'ora compiono solitamente:
 - 300/400 metri di dislivello in salita
 - 500 metri di dislivello in discesa
 - 4 Km di percorso in piano
- i singoli o gruppi ristretti in un'ora compiono:
- 400/500 metri di dislivello in salita
 - 800 metri di dislivello in discesa
 - 5 Km di percorso in piano.

PUNTI DI RACCOLTA ISCRIZIONI:

- Sede C.A.I. tutti i giovedì non festivi dalle ore 21.00 alle ore 23.00
- Video Griffe piazzetta Mellini
- Idea Sport via De Gasperi

N.B. NON SI ACCETANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

La sezione si riserva, qualora fosse necessario, di modificare il presente programma comunicandolo tramite la bacheca sociale di via Cavalli 22 e di via Bettolini ove viene affissa di volta in volta anche la locandina della gita. Coloro che volessero notizie o informazioni possono telefonare in sede tutti i giovedì al numero 7001309 durante l'orario di apertura.

EQUIPAGGIAMENTO:

Nello zaino vanno:

maglione, giacca a vento impermeabile, guanti, biancheria per cambiarsi, camicia/ camicetta per cambiarsi.

Copricapo

Valigetta del pronto soccorso

protezione solare: occhiali da sole, crema da sole, stick per le labbra
ghette

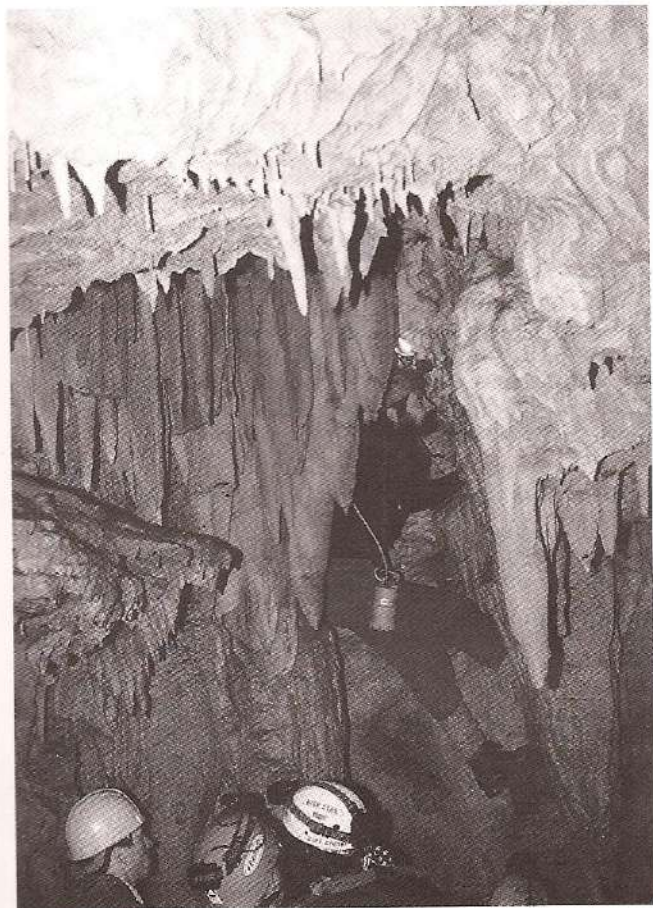
borraccia merenda e alimenti di riserva es: barrette energetiche, muesli, ecc. ecc.

torcia elettrica

per le vie ferrate: imbragatura, set da ferrata, casco da roccia, guanti di pelle o da palestra (quelli senza dita)

telo termico o di sopravvivenza (in caso di maltempo e di emergenze è spesso di importanza vitale).

FOTO DI COPERTINA: Il Monte Cevedale dal Gran Zebù



SPELEO

1

Grotta Europa

Grotta Val d'Adda

13 Aprile



Partenza: ore 7

Luogo di accesso: Località Capizzone in Val Imagna provincia di Bergamo

Relazione:

La cavità è formata da un'unica stanza molto concrezionata (stalattiti e stalagmiti) percorribile interamente senza l'ausilio di corde o altre attrezzature particolari. Al centro di questa sala vi è una suggestiva cascata che sgorga dal soffitto. L'accesso a questa sala è dato da una stretta frattura orizzontale di circa mt 15, che costringe a progredire strisciando. Al termine di questa frattura vi è il cancellino di ingresso, in corrispondenza di una strettoia.

Grotta Val d'Adda

Luogo d'accesso: Comune di Rota Imagna in Valle Imagna.

Relazione:

La Val d'Adda è una grotta interessante non solo per le sue rare concrezioni ma anche per il fatto che è una sorgente e quindi percorsa interamente dall'acqua. Per giungere all'ingresso di questa cavità, bisogna camminare nel bosco per circa 30 minuti.

L'ingresso è ampio, ma all'inizio della grotta, che si sviluppa lungo una frattura verticale, vi è un passaggio abbastanza stretto che richiede una elementare tecnica di arrampicata. Questa frattura poi si allarga in ambienti più ampi invasi dall'acqua, e forma suggestivi laghetti.

PIERA E TONI

"RAËL"

PRIMIZIE
FRUTTA E VERDURA



VIA ZEVETO, 12-14 - CHIARI (BS)
TELEFONO (030) 711088



SPELEO
2

Tomba del Polacco

4 Maggio



Partenza: ore 7.

Luogo d'accesso: Comune di Rota Imagna in Valle Imagna.

Relazione:

la grotta comprende una galleria principale dotata di un'entrata centrale. La cavità possiede concrezioni molto belle ed è una delle grotte più famose dal punto di vista biologico. Sviluppo totale mt 1146. Materiale indispensabile: casco e torcia elettrica obbligatoria, guanti, stivali, indumenti per ripararsi dal freddo (10° C.) una tuta da meccanico od altri indumenti da poter sporcare senza problemi (terra e fango).

SPELEO
3

Grotta "Uricina"

18 Maggio



Partenza: ore 7.

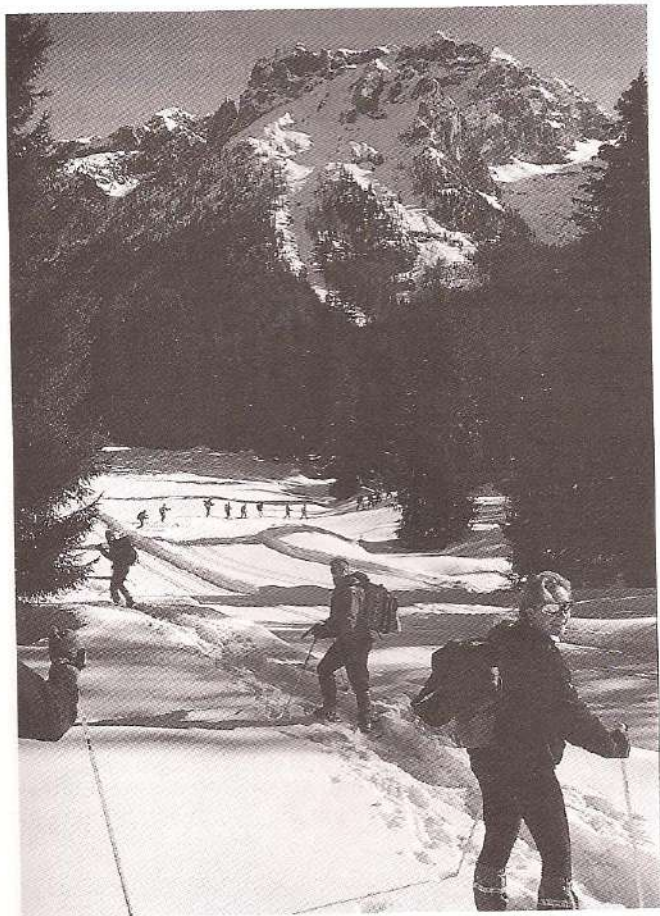
Luogo di accesso: Sulzano (lago di Iseo)

Relazione:

per avere accesso alla grotta si percorre un cunicolo di mt 5 che si apre sulla prima stanza; la quale si raggiunge discendendo un pozzo alto circa mt 15. Per raggiungere invece la seconda stanza si supera un traverso attrezzato di circa mt 10. La cavità è ricca di concrezioni di varie forme e grandezze.

Coordinatori per tutte le uscite:

Assoni M., Ramera S., Rodella D., Arrighetti A.



SCI FONDO CAI CHIARI



1997 quarto anno di attività...chi l'avrebbe mai detto?

Si ricomincia: per gli appassionati dello sci di fondo è tempo di preparare l'attrezzatura.

Anche quest'anno la sezione ha predisposto un programma con un duplice obiettivo: primo continuare con corsi sia per chi inizia o per chi vuole perfezionare la tecnica di questa disciplina, secondo proporre delle gite in differenti località sciistiche. Le lezioni organizzate con gli istruttori FISCI della scuola "Malghette di Ponte di Legno Tonale" saranno quindi itineranti nelle varie località programmate. E' un esperimento che viene proposto per diversificare le uscite in funzione di chi vuol partecipare al di fuori delle lezioni usufruendo del viaggio in pullman organizzato dalla sezione. Sono intorno al centinaio i soci che hanno partecipato ai corsi tenuti gli anni scorsi e costituiscono, insieme ai già praticanti, un gruppo numeroso per il quale si può iniziare a pensare un programma gite sempre più articolato per i prossimi anni.

PROGRAMMA 1997

- | | |
|-------------|---|
| 12 GENNAIO | PASSO COE ALTOPIANO DI FOLGARIA LAVARONE |
| 19 GENNAIO | CAMPIGLIO PASSO DI CARLO MAGNO |
| 26 GENNAIO | SANTA CATERINA VALFURGA |
| 2 FEBBRAIO | ALPE DI SIUSI O ALTOPIANO DI ASIAGO |
| 9 FEBBRAIO | PONTE DI LEGNO O PASSO TONALE |
| 16 FEBBRAIO | CIASPOLADA (Escursione con racchette da neve) |
| 2 MARZO | CIASPOLADA |

In coincidenza con il carnevale tutti in costume e festa di fine corso. Il numero dei partecipanti ai corsi, per la formula scelta quest'anno, è obbligatoriamente vincolato al numero degli istruttori disponibili. Chiunque potrà unirsi previa prenotazione entro il giovedì precedente la gita. La quota di partecipazione verrà comunicata di volta in volta a seconda della località mentre una condizione di favore è riservata a chi si iscrive per tutte le gite come già comunicato. Informazioni in sede.

NB. ci si riserva di cambiare il luogo prescelto per motivi tecnici o di innevamento con opportuna comunicazione

SCI DI FONDO UNO SPORT ALLA PORTATA DI TUTTI



Corso di Alpinismo giovanile 1996

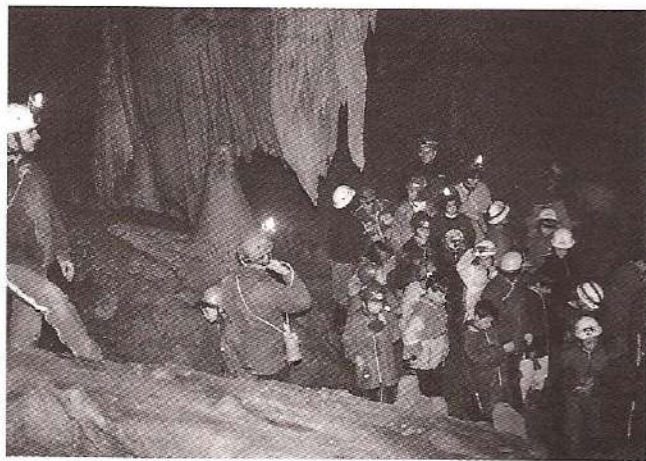
Alpinismo giovanile



Anche per l'anno 1997 si prevede di organizzare un corso di Alpinismo giovanile che vedrà ancora protagonisti i bambini dagli 8 ai 14 anni separati in due fasce d'età.

Le attività programmate spazieranno su:

- Flora
- Fauna
- Ecologia
- Cultura alpina
- Giochi di orientamento
- Giochi di arrampicata
- Giochi di animazione.



Corso di Alpinismo giovanile 1996 in grotta



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia Principale di Chiari

Rappresentante Procuratore:

Rag. Franco Pezzi

Via della Battaglia, 2/A

Tel. (030) 711221 - 7001316

SERATA DELLA MONTAGNA

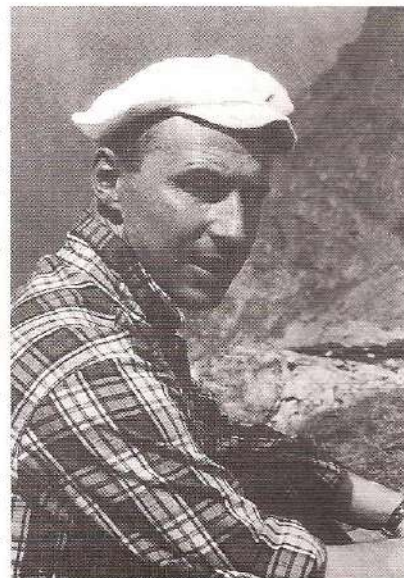
Sabato 22 febbraio 1997

Tullio Rocco presenterà l'audiovisivo delle sue montagne. Clarens, Istruttore della Scuola di Alpinismo di Brescia dalla fondazione (1956) al 1984.

Segretario e poi Presidente del CAI di Chiari fino al 1974.

Più volte Consigliere, ancora in carica, della sezione di Brescia.

Iniziatore, nel 1979, dell'Alpinismo giovanile del CAI di Brescia e tutt'ora accompagnatore.





CANCELLERIA E STAMPATI PER UFFICIO
TARGHE E TIMBRI
MODULI CONTINUI
ARTICOLI PER DISEGNO
COPIE ELIOGRAFICHE

MODULO

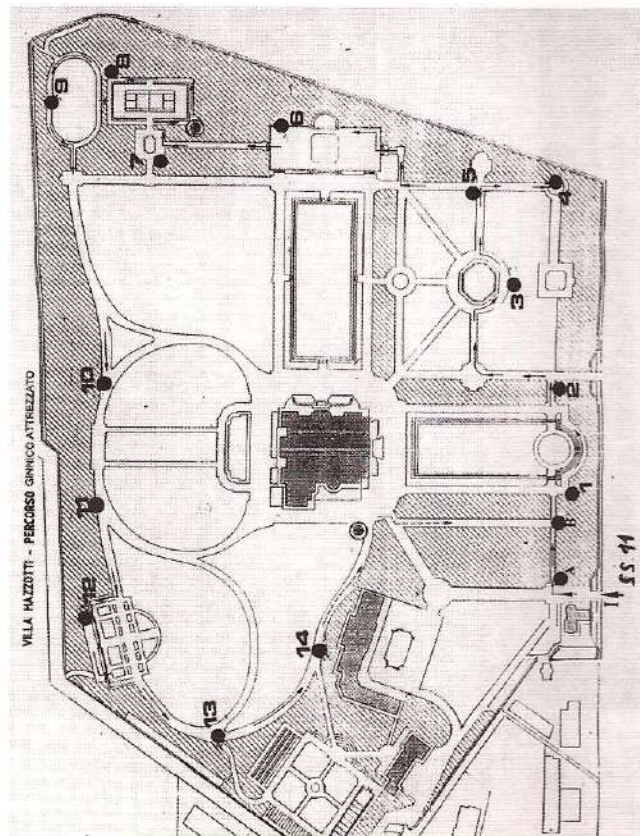
di Carlo Scandola & C. s.a.s.

Via delle Battaglie, 2/B - 25032 CHIARI (BS)
Tel. (030) 7100770



Posa Percorso Ginnico

Il percorso ginnico attrezzato è costituito da esercizi a corpo libero e con attrezzi in legno.





Inaugurazione

VILLA MAZZOTTI BIANCINELLI

La villa Mazzotti Biancinelli sorge in un parco di circa 10 ettari; fu commissionata dal conte Ludovico Mazzotti Biancinelli all'architetto Antonio Vandoni di Torino, che la realizzò fra gli anni 1911 e il 1919 in collaborazione con l'architetto Citterio. Lo stesso Vandoni curò la parte del giardino all'italiana e si avvalse di un architetto inglese per un tratto di parco.

Un altro settore del giardino venne poi rifatto nel 1927 su progetto degli architetti specialistici dello studio ADAM e C di Parigi.

La villa è un edificio a pianta centrale organizzato attorno ad un grande atrio, coperto da un lucernario in vetro decorato.

La villa e il parco furono acquistati dal comune di Chiari nel novembre 1981 ed aperti al pubblico nel Dicembre dello stesso anno. Il comune ha adibito l'area verde a parco pubblico.

IL PERCORSO GINNICO ATTREZZATO

Il percorso ginnico che la SEZIONE di CHIARI del Club Alpino Italiano, in occasione del 50° di fondazione ha donato a Chiari con il consenso dell'amministrazione comunale, è stato installato dagli stessi soci C.A.I. . Si sviluppa nel perimetro massimo del parco della villa Mazzotti. E' un percorso attrezzato aperto a tutti (senza obbligo di iscrizione di nessun tipo). Il percorso è di circa 1Km, che può essere ripetuto, anche più volte.

L'installazione è stata effettuata rispettando al massimo la flora e la fauna del parco.

**CHIEDIAMO A TUTTI IL MASSIMO RISPETTO DELLA
COSA COMUNE E IN PARTICOLARE DI QUESTO
BELLISSIMO PARCO, POLMONE VERDE
DELLA CITTA' DI CHIARI.**



Piantoni Vincenzo

25032 CHIARI (BS)

VIA C. BATTISTI 13/15 - TEL. (030) 711520



Assitalia

Nelle Agenzie Ina-Assitalia potrai avere consulenze gratuite per la soluzione di ogni tua esigenza assicurativa

- AGENZIA DI CHIARI

Agente: Dr. Fausto Formenti

Via Lupi di Toscana, 7 - CHIARI (BS)

Telefono (030) 711185

1

S.Margherita Ligure

Portofino - Golfo del Tigullio

9 Marzo



Ore di cammino: 2

Dislivello: mt 274

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: base, pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Coordinatori: La Commissione Gite

Descrizione gita: l'itinerario inizia nella zona del porto. Si sale lungo una stretta rotabile che ben presto diventa pedonale; essa si sviluppa fra giardini e splendide ville, fiancheggiata a tratti da due muri. Il viottolo tocca la cappella di San Giuseppe detta anche Madonna della Neve. Dopo un breve tratto su una rotabile asfaltata, si continua a salire imboccando a sinistra una mulattiera che conduce in pochi minuti a Nozarego, fraz. a case sparse in stupenda posizione sul golfo Tigullio. In leggera salita, sempre nell'oliveto si contorna il versante meridionale del Monte Brano e quindi, dopo aver lambito qualche casolare isolato, si scavalca su un ponticello il Rio dell'Acqua Morta. Si contorna ora, sempre in falsopiano, il pendio sud del Monte Croce di Nozarego, quindi si aggira un valloncetto e poi si sale alla casa 'Giacave', solitaria nell'oliveto. Dopo un breve tratto in piano, la pedonale lascia l'oliveto e prende a salire con numerosi e brevi tornanti in una pineta, sino a raggiungere un sella panoramica. Dalla sella il sentiero procede in falsopiano, nuovamente nell'oliveto e, in poco tempo, conduce ai Molini, piccolo insediamento che prende il nome dagli antichi 36 Molini che una volta punteggiavano la valle. Subito dopo i casolari, il viottolo scavalca su un ponticello il rio dell'Acqua Viva e poi prosegue in piano fra terrazzamenti ben coltivati. Si perde quota rapidamente sulla via lastricata dopo aver ricevuto il sentiero proveniente da San Fruttuoso. Si scende in un valloncetto coltivato ad oliveto, la pedonale tocca un'osteria campestre e giunge alla chiesetta di San Sebastiano preceduta da un piccolo sagrato a mosaico. Dalla chiesetta si scende a Portofino centro di soggiorno di fama internazionale, posto al margine di una meravigliosa insenatura all'estremità del Golfo Tigullio.

CICLIMANT-S

Via Milano, 3 - CHIARI (BS)
Telefono 030/7001010

CONCESSIONARIO
DI ZONA:
MTB - SPECIALIZED
E BICI DA CORSA
MOSER

COMPONENTISTICA
CAMPAGNOLO - SHIMANO
CASCHI - ABBIGLIAMENTO - SCARPE

2

Santuario Madonna della Neve

23 Marzo

Adro



Parcheggio pesa Chiari

Ore di bicicletta: 6 per l'intero giro (km. 47,8)

Partenza: 7.30

Difficoltà: elementare pranzo al sacco (possibilità di pranzo al Ristorante previo accordo)

Coordinatori: Rocco G. - Dell' Angelo G. - Olmi E. - Sagrini L.

Descrizione gita: inedita apertura dell' Anno Sociale.

E' una proposta per riscoprire " in parte" la vicina Franciacorta, passando fra vigneti, castelli, monasteri e santuari avremo la possibilità di visitare uno dei " simboli " di questa terra, il monastero romanico di San Pietro in Lamosa. Il percorso prosegue per il Santuario Madonna della Neve dove si potrà accontentare sia lo spirito che il corpo. Riprese nel pomeriggio le biciclette, sperando sempre accompagnati dal bel tempo, si punta per Chiari sempre percorrendo stradine secondarie.

N.B.: davanti al gruppo ci sarà una macchina o un paio di motorette come staffetta; a chiusura del gruppo un pulmino con addetto a riparare biciclette ed eventualmente per prendere a bordo chi ha irrimediabilmente rotto la bicicletta.

La tua biancheria intima e da notte
dal produttore al consumatore, alla

Pigiameria

CHIARI - VIA DE GASPERI, 57
SCONTO 10%
AI SOCI C.A.I.

3

Sasso (Gargnano) - mt. 546

Mt. Comer - mt. 1279

6 Aprile



Ore di cammino: 3 per la salita

Dislivello: mt. 733

Partenza: 6.30

Equipaggiamento: base più ghette (possibilità neve) - pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Coordinatori: Baldo D. - Assoni M. - Sagrini L.

Descrizione gita: il monte Comer fa parte del comprensorio montano dell'entroterra gardesano; e' di grande interesse panoramico. Il punto di partenza della gita e' Sasso che si raggiunge da Gargnano mediante la strada della Valvestino; al bivio che precede Navazzo si devia verso destra e si seguono le indicazioni. Attraversato il rustico agglomerato per la via principale, si giunge all'antica fonte con lavatoio dove inizia la mulattiera che si inoltra per un tratto pianeggiante, con bella vista sulla conca dove è adagiato il paese. Superati alcuni scampoli di orti e un annoso castagneto si prende a salire nel fitto arbusteto composto da carpini, frassini, querce e scotani. Aggirata una stretta valle, quasi sempre asciutta si perviene ad un poggio molto panoramico, poco oltre il bivio dove dirama a destra il sentiero per l'Eremo di S. Valentino. Si prosegue sino a pervenire su un tratto di percorso pianeggiante ed a un bivio tabellato che reca chiaramente l'indicazione per il Comer: Ancora un lungo strappo ed ecco profilarsi la cima del Comer che raggiungeremo camminando su banchi rocciosi disseminati da durissimi noduli di silice. Sulla cima vale la pena dedicare una bella sosta per ammirare quello che è considerato uno tra i più pittoreschi squarci del paesaggio italiano.

GRIFO

concessionaria

FIAT

CHIARI - Tel. 712631
PALAZZOLO S/O - Tel. 738121

4

S. Michele di Gardone Riviera - mt. 313

Ferrata Spigolo Bandiera - mt. 1160

20 Aprile



Ore di cammino: 3

Dislivello: mt 847

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: base per la parte escursionistica, set da ferrata per lo spigolo

Difficoltà: elementare per la parte escursionistica, alpinistica per lo spigolo.

Coordinatori: S. Ramera - A. Loda

Descrizione gita: ottanta metri di divertente arrampicata a tratti anche impegnativa, su un bello spigolo calcareo ripido ed con ottimi appigli, sotto i boschi di latifoglie della montagna di S. Michele. E' la via ferrata dello Spigolo Bandiera ormai da molti anni attrezzato dal C.A.I. di Salò e che sale fino al rifugio Pirlo su di un panoramico poggio erboso ai piedi del monte Spino. Le rocce dello spigolo possono essere percorse da tutti, a condizione di avere un minimo di preparazione alpinistica e possedere una adeguata attrezzatura. Da S. Michele di Gardone si prosegue fino al ristorante Colomber dove si prende una carrareccia che si snoda in piano sul fondo valle e la si segue fino alla località Verghere. Qui la stradina diventa una larga mulattiera che supera un paio di volte il torrente prima di arrivare ad un bivio con della buona e fresca acqua di fontana. Chi volesse evitare la via attrezzata ed evitare anche il tratto di sentiero più ripido può seguire questo percorso fino al passo dello Spino e al rifugio. Noi prendiamo a sinistra e il cammino si fa subito più ripido; a sinistra una breve traversata sulle pietre ci porta alla base dello Spigolo Bandiera. Si inizia con una breve traversata verso sinistra e si continua a salire lungo il bordo dello spigolo. Altri passaggi ripidi e si giunge ad un piccolo caminetto da superarsi in spaccata reggendosi con una fettuccia apposita messa nella roccia. Due ultimi passi sulla roccia e ci si trova su un erboso sentierino che rimonta i rimanenti metri prima di arrivare al poggio che ospita il rifugio.

MATERIALE ELETTRICO

SEDE LEGALE

VIA ZANICA, 91 - BERGAMO



MAGAZZINO E UFFICI

VIA MILANO, 15/D
25032 CHIARI (BS)
TEL. (030) 70.00.125
FAX (030) 70.00.641

5

Rif. Bonardi - mt. 1850 (Valtrompia)

Eremo S. Glisente - mt. 1956

11 Maggio



Ore di cammino: 3.30 / 4 all' Eremo

Dislivello: mt 651

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: base e pranzo al sacco.

Difficoltà: elementare

Coordinatori: G. Rocco - G. Vagni - P. Viola - F. Pavia

Descrizione gita: Passati per il rifugio Bonardi si prosegue sulla strada asfaltata fino a quota mt 1850 dove si parcheggia. Seguendo il segnavia 3V si risale il fianco pratoso delle Calve dei Zocchi e si sbucca al passo Dordona mt 2070:. Per la pianeggiante stradina, passando per il Goletto di Cludona, si arriva al passo delle Sette Crocette. Lasciato a sinistra il M. Crestoso si segue a destra il pianeggiante sentiero che passato per la sella a mt 2050 conduce alla nicchia di S. Glisente. Il sentiero leggermente in salita toccata la cima del monte Fra mt 2158, prosegue sulla Colma di Glisente che in discesa ci porterà all' antico eremo camuno a mt 1956, luogo panoramico di prim' ordine.

ERBORISTERIA



il germoglio

NUOVA SEDE VIA CORTEZZANO, 6
TEL. (030) 7101054

ERBE

**PRODOTTI DI APICOLTURA
COSMETICA NATURALE
OLII ESSENZIALI
ALIMENTAZIONE NATURISTA**

6

Baita Tassua - mt. 1350

Pian della Regina - mt. 2628 (Valle Camonica)

25 Maggio



Ore di cammino: 3,30 / 4

Dislivello: mt 1278

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: base - pranzo al sacco

Difficoltà: elementare con un buon allenamento

Coordinatori: G. Rocco - Staffoni R.

Descrizione: Imboccato il segnavia n.° 92 si risale il fitto bosco di conifere ed incrociata la carrareccia proveniente dalla pineta di Cevo in breve si raggiunge la Malga Corte (mt 1829- ore 1.15). Si segue ora il segnavia n.° 93 su una larga mulattiera, superata la Malga Paret si rimonta il bel sentierino di sinistra che snodandosi tra pascoli sassosi e rododendri sbocca sull'ampia sella (mt 2432) posta tra il Pian della Regina ed il Piz di Oida.

Risalendo il fianco pietroso ed a tratti irto si sbucca sulla caratteristica sommità pianeggiante dove saremo ripagati da uno spettacolare panorama.

Dalla cima si segue il segnavia n.° 85 che dopo un breve tratto iniziale (10') che obbliga all'attenzione scende velocemente a valle portandoci dopo 45' ad una sorgente di acqua fresca.

Entrati nel bosco in breve si arriva alla Malga Casentia (mt 1849) ore 1.30, ruderi.

Seguendo la bella carrareccia a tratti irta si arriva al Baitel de Mut ed al vicino punto di partenza, concludendo così una gita interessante.



idea sport

**Abbigliamento e
articoli sportivi per la
pratica di ogni sport**

Via A. De Gasperi, 16 - Tel. 7000760
25032 CHIARI (Brescia)

7

4ª Edizione della Scarponata

Diga del Gleno (Orobie)

8 Giugno



Gita intersezionale organizzata dalla sezione di Treviglio con la partecipazione delle sezioni di: Chiari, Cassano d'Adda, Crema, Romano di Lombardia.

Le informazioni e la relazione di questa gita verranno consegnate all'atto dell'iscrizione, in base agli accordi con le altre sezioni.



Resti della Diga del Gleno

Giuseppe Dell'Angelo
ASSICURAZIONI

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Sicuramente con Te

AGENZIA GENERALE

Via Milano, 1 - 25032 Chiari (Bs) Tel. (030) 7000336



Borno e il Lago di Lova

8

Borno - mt. 1000

Pizzo Camino - mt. 2491 (Orobie)

22 Giugno



Ore di cammino: 4,30 - 5

Dislivello: mt. 1491

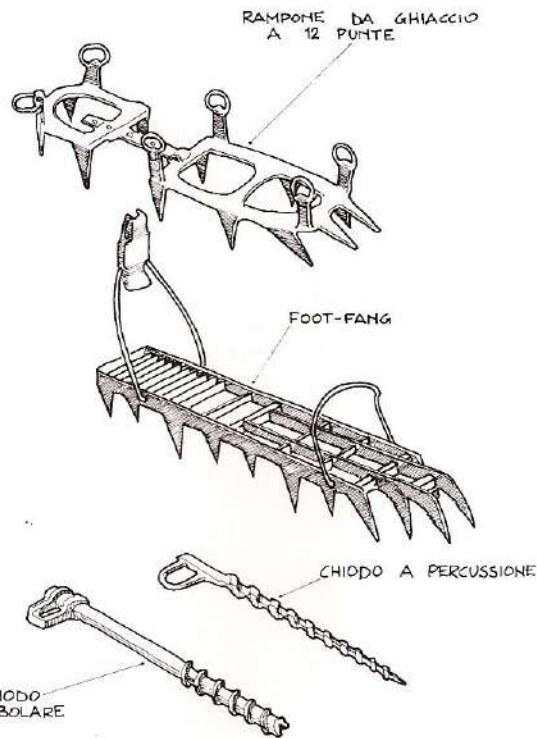
Partenza: 05,30

Equipaggiamento: base - pranzo al sacco

Difficoltà: elementare - escursionistica

Coordinatori: Frialdi G. - Dell' Angelo G. - Pedercini G.

Descrizione: Da Borno si sale lungo la mulattiera con segnavia n. 82 al Lago di Lova mt. 1290, proseguendo sulla mulattiera e poi sentiero con segnavia n. 82 A si arriva al rifugio Laeng mt. 1760. Sempre seguendo il sentiero n. 82 A si attraversa un ghiaione e poi per ripido sentiero e facili roccette finali si giunge sull'aerea e piccola vetta del Pizzo Camino mt. 2491. Il panorama spazia sull'Adamello, la Presolana, la Val Camonica e più in lontananza il Bernina.



Ore di cammino: 1° giorno: 4 (Rif. Casati)
 2° giorno: 2 (Vetta)

Dislivelli: 1° giorno mt. 1000 (Rif. Casati)
 2° giorno mt. 550 (Vetta)

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: di alta montagna con picozza, ramponi, imbragatura.

Difficoltà: escursionistica fino al rifugio Casati mt. 3270, alpinistica per la vetta.

Coordinatori: Mercandelli A., Vagni F.

Descrizione: Da Santa Caterina Valfurva seguendo le indicazioni per la Val Cedec fino ad arrivare presso l'albergo dei Forni dove si parcheggia. Da qui seguendo le indicazioni per il rifugio Pizzini si risale tutta la Valle. Oltrepassato il sopra citato rifugio il sentiero si innalza e supera direttamente tutta la ripida scarpata di pietrame fino a uscire presso una cabina elettrica al passo del Cevedale e al vicino rifugio Casati.

Il giorno dopo, seguendo le tracce sul ghiacciaio si sale il pendio nevoso mirando la punta N.-E. Da ultimo si piega a destra e superato il crepaccio per pendio poco ripido ci si porta sulla cresta N.-E. per raggiungere la vetta.

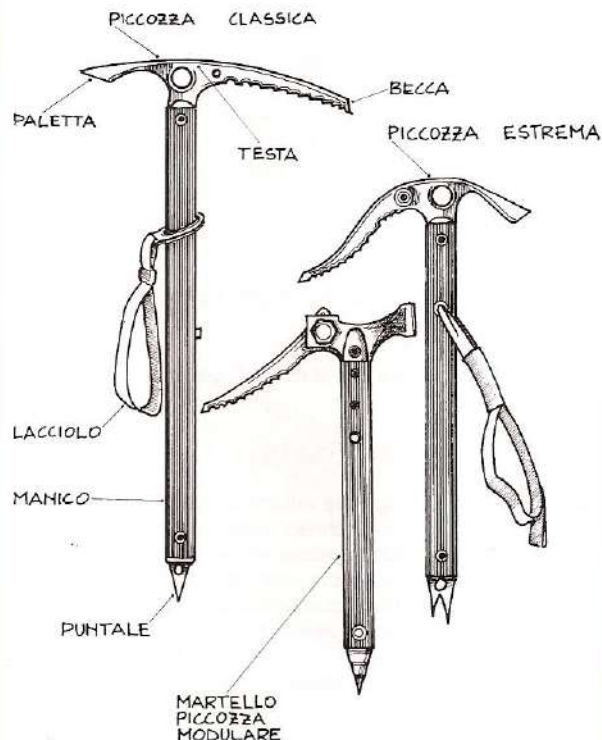
10

Alagna - mt. 1180

Capanna Margherita - mt. 4554

19-20

Luglio



Ore di cammino: 1° giorno: 1 (Rif. Mantova)
2° giorno: 4/4.30 (Rif. Margherita)

Dislivello: 1° giorno: mt 210 (Rif. Mantova)
2° giorno: mt 1061 (Rif. Margherita)

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: di alta montagna, per la vetta obbligatori piccozza, ramponi, imbragatura, cordino e moschettone a ghiera

Difficoltà: facile fino al rifugio Mantova, alpinistica per il Rifugio Capanna Margherita

Coordinatori: F. Vagni - S. Ramera.

Descrizione: Da Alagna Val Sesia si sale in funivia fino a punta Indren mt 3260 e da qui al Rifugio Mantova, dove si pernotta. Il giorno successivo dal rifugio si procede in direzione del Colle del Lys, sul lato destro la Piramide Vincent e il Balmenhorn. Sul Colle del Lys si varca il confine, si gira a destra nella conca superiore del Gorgletscher (circa mt 4200) e si attraversa sul versante nord della Punta Parrot, il Colle Sesia e infine il Colle Gnifetti. Attraverso il versante ovest lungo la cresta si giunge alla nostra meta, la Capanna Margherita. Sorta cento anni fa a 4554 su una delle più belle cime del Monte Rosa spianata con la dinamite, fu celebrata come un trionfo di tecnica e di ardimento. Il Rif. Capanna Margherita, il più alto rifugio d'Europa, fu costruito fra il 1890 e il 1892 con l'appoggio finanziario della Real Casa, inaugurato nel 1893 e ristrutturato nel 1980.

IMPRESA EDILE
Edil Ludriano

di MARCHESI GIAN ATTILIO

Via N. Sauro, 17 - 25030 ROCCA FRANCA (BS)
TELEFONO (030) 719238



"Ciaspolada". Escursione con racchette da neve

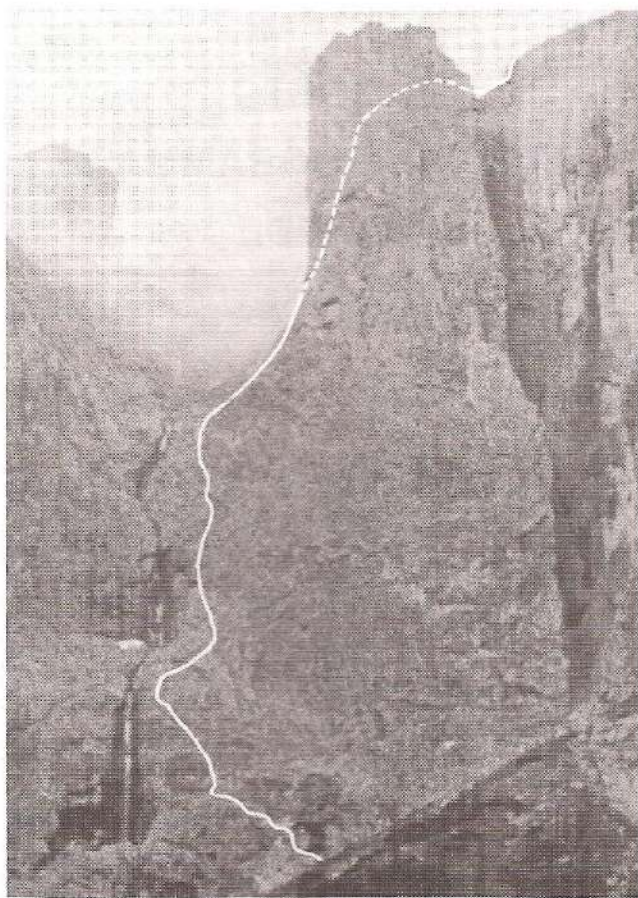
AGOSTO
GITE DA PROGRAMMARE
IN SEDE

Rispettiamo la natura

Ecco le "leggi" che tutti gli escursionisti dovrebbero rispettare e che dettarono due giovani guardaboschi.

- Cammina solo sul sentiero.
- Se vai a funghi e ne riconosci uno velenoso non sentirti un arcangelo giustiziere: è dannoso solo a te, non all'ambiente naturale.
- Raccogli i frutti con le mani, non con la paletta a pettine: se ti scapperà un mirtillo o una mora, il gallo cedrone ti ringrazierà.
- Agita un bastone davanti a te: se c'è una vipera fuggirà; non ucciderla, è indispensabile come preda ai rapaci in via di estinzione.
- Non devastare il formicaio: la formica è lo spazzino del bosco.
- Non lasciare sacchetti di plastica: qualche capriolo può infilarci il muso e restar soffocato.
- Quando il picchio rosso smette di cercar vermi nel tronco e fischia forte, gambe in spalla: dopo pochi minuti piove.

Tratto da: "Colgo l'occasione" di Luca Goldoni.



Via ferrata "BRIGATA TRIDENTINA"

11

Dal Passo Gardena - mt. 2121

al Piz Boé - mt. 3151 (Gruppo di Sella)

6-7

Settembre



Ore di cammino: 1° giorno: 1,30 (Val Setùs) - 2,30 (ferrata)

2° giorno: 4 (traversata) - 2 (Piz Boé)

Dislivelli: 1° giorno: m. 466 (Val Setùs) - m. 486 (ferrata)

2° giorno: m. 284 (traversata) - m. 564 (Piz Boé)

Partenza: ore 6

Equipaggiamento: base - set da ferrata

Difficoltà: escursionistica (Val Setùs, Val de Tita, Val Lasties)

per escursionisti esperti (Piz Boé)

alpinistica (ferrata "Brigata Tridentina")

Coordinatori: Daldossi G. - Faggi G. - Viola P.

Descrizione: Il percorso inizia sul sentiero n°666 sopra il Passo Gardena. Dopo aver superato un colle erboso e traversato i ghiaioni che scendono dal Sass de la Luesa si raggiunge lo sbocco della Val Setùs. La prima parte del canalone è facile e sul sentiero si procede a zig-zag; più in alto, invece, occorre superare un tratto più ripido attrezzato con fune metallica, ma non impegnativo, per arrivare subito dopo al rifugio F. Cavazza al Pisciadù (m.2587). In alternativa si può arrivare allo stesso rifugio per la via ferrata "Brigata Tridentina" il cui attacco si trova a 20 min. dal bivio della Val Setùs. Il percorso attrezzato si presenta difficile, con tratti molto esposti, richiede assoluta assenza di vertigini, dimestichezza con la roccia e conoscenza della tecnica di autoassicurazione. Il giorno dopo, partendo dal rif. Pisciadù, si procede per la Val de Tita, si scavalca l'Antersass e si scende nella piccola conca del rif. Boé (m.2871), base di partenza per la vetta del Piz Boé (m.3151). La discesa, passante sotto l'Antersass, porta al sentiero n° 647 che imbocca la Val Lasties e termina al rif. Monti Pallidi (m.1848). Qui termina la traversata del gruppo dolomitico.

Laboratorio Oreficeria
Riparazioni - Incisioni

Micali Dionisio
"Pippo"

Via Vivaldi, 16 - Chiari - Tel. 7100415

DELMORO

Bar-Pasticceria e Gelateria

CHIARI (BS)

Piazzetta del Moro - Tel. (030) 7000499

12

Valle delle Messi mt. 1580 - Lago Nero mt. 2368

21

Rifugio Linge mt. 2289 - Valle delle Messi

Settembre



Ore di percorrenza: salita ore 2.30

Dislivello: mt. 800

Partenza: ore 6.30

Equipaggiamento: base - pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Coordinatori: E. Carniato - G. Canevari

Descrizione: Raggiunta la località S. Appollonia all'imbocco della strada per il passo del Gavia si tiene la sinistra per la strada sterrata e superato il gruppo delle baite Scilizzi si arriva all'area di pic nic del Parco Nazionale dello Stelvio dove si parcheggiano le automobili.

Si risale quindi la Valle delle Messi seguendo la segnaletica bianca e rossa con il segnavia N. 58 lungo una ben marcata mulattiera che affianca lo spumeggiante Oglio Frigidolfo e arrivati alle belle baite Pradazzo a 1700 mt si lascia la mulattiera per il sentiero con segnavia N. 57 sulla sinistra. Si risale decisamente con numerosi tornanti nell'ormai rado bosco di larici tra i bei cespugli di ontano verde. Seguendo il segnavia ci si porta verso nord e a circa 1.15 ore si raggiungono i ruderi della Baita Gaviola. Superato un torrente si risale un valloncetto e quindi una serie di dossi prima di raggiungere il bordo meridionale del lago dove è prevista una sosta.

Si riprende il cammino costeggiando le rive fino ad immettersi sul sentiero con segnavia N. 2 che verso destra porta al Passo del Gavia e nella parte opposta con percorso panoramico porta al Rifugio Linge ai piedi delle aspre pendici orientali della Punta di Pietra Rossa. Il sentiero è pianeggiante fino ad un costone roccioso dove sono sistemate delle funi metalliche di sicurezza per facilitare la discesa. Il rifugio del CAI di Ponte Di Legno non è gestito ma aperto e attrezzato con l'indispensabile per una sosta. Si inizia quindi il ritorno da prima superando un sorprendente pianoro umido per raggiungere quindi il sentiero che scende costeggiando le tumultuose acque del torrente fino a raggiungere il punto di partenza.

Annotazioni: La zona è frequentata dallo schivo capriolo e numerose sono le marmotte dall'inconfondibile fischio d'allarme. Si consiglia di munirsi di macchina fotografica e binocoli.



VIDEO NOLEGGIO

**dischi - musicassette
compact disc
videogioghi**

in piazzetta Mellini - CHIARI (BS) - Tel. 030/7000581



SBARAINI
ELETTRODOMESTICI
Vendita e Riparazione

Via Villatico, 7 - 25032 **CHIARI** (BS)
Telefono (030) 711652

13

Piani di Rest - mt. 1205

Monte Caplone - mt. 1976

5 Ottobre



Ore di cammino: 2,30

Dislivello: 771 mt.

Partenza: 6

Equipaggiamento: base - pranzo al sacco

Difficoltà: elementare

Coordinatori: Mercandelli A. - Assoni M. - Baldo D.

Descrizione: Partiamo da Rest, dove parcheggiamo la macchina sul grande piazzale antistante il rifugio e ci dirigiamo alla chiesetta alpina costituente il primo fabbricato che incontriamo giungendo sul prativo altopiano; proprio di fronte alla cappella, parte una pianeggiante stradina contrassegnata col segnavia bianco - rosso che faciliterà l'intera escursione. Dopo questo primo tratto, costeggiando caratteristici fienili oramai quasi tutti con l'aguzzo tetto in lamiera (un tempo era di paglia). Percorriamo la stradina che con un tratto cementato, si alza rapidamente per continuare in breve discesa fiancheggiata da altissimi e folti faggi. Uscendo da questa fogliosa galleria, ci si presenta Malga Alvezza (1280 mt., ore 0,25): oltrepassiamo poco più in alto un ampio tornante a sinistra e, lasciando la mulattiera che si inoltra nella Valle di Campèi, imbocchiamo a sinistra un sentiero che sale diagonalmente verso Nord - Ovest. Proseguendo ai piedi di frastagliati roccioni, guadiamo un ruscelletto, e poco oltre la cascatella, piegando decisamente verso nord, raggiungiamo gli alti pascoli estivi intersecando a quota 1730 mt. la larga mulattiera militare che a destra porta al Monte Caplone. Seguendo la segnaletica camminiamo ai piedi di strapiombanti pareti rocciose fino alla Bocca di Campèi (1822 mt.) dalla quale, abbandonata la mulattiera che prosegue per la Bocca di Lorina, per un erto sentiero guadagniamo la vetta del Monte Caplone e Cima delle Guardie (1976 mt.). Grandioso e sconfinato il panorama sulla Valvestino, su tratti del Lago di Garda, sulla pianura padana, verso il M. Tremalzo, sui Gruppi dell'Adamello, della Presanella, e del Brenta. Continuando l'itinerario, ritorniamo alla Bocca Campèi, quindi al bivio a quota 1780 mt. e ci portiamo alla Malga Tombèa in prossimità della quale parte a destra un sentiero, segnalato con strisce rosse, che, con lunghe diagonali raggiunge ben presto la sommità erbosa del Monte Tombèa e Cresta dei Gàl.



ROCCO
MARIO

25031 CHIARI (BRESCIA)
NEGOZIO:
VICOLO CARCERI, 2
TEL. (030) 711864

PIANOFORTI

NUOVI - USATI - PERMUTE

ACCORDATURE E RIPARAZIONI

NOLEGGI E RISCATTO

STRUMENTI MUSICALI, ACCESSORI

EDIZIONI MUSICALI

18-19
Ottobre

1997

OTTOBRATA SOCIALE

13
Dicembre

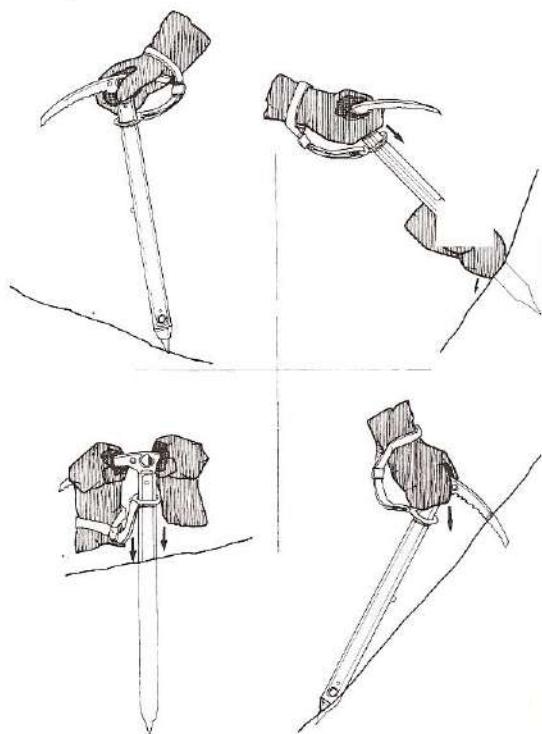
1997

AL CENTRO BETTOLINI
DI VIALE CADEO

ORE 20.45

ASSEMBLEA DI FINE ANNO SOCIALE

SEGUIRÀ
UN AUDIOVISIVO
DEL SOCIO
FAGGI dott. LUIGI



**USO DELLA PICOZZA IN SALITA
CON PENDENZE VARIABILI**

Inizio
impugnatura
per autoarresto

Altro modo di impugnare
la piccozza per trasverso,
salita o discesa

Autoarresto

Uso della
piccozza
in trasverso

**USO DELLA PICOZZA IN DISCESA
CON PENDENZE VARIABILI**



FERRAMENTA Luigi Fortunato

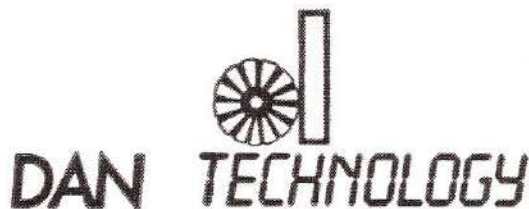
Via De Gasperi, 35 - 25032 CHIARI (BS)
Tel. 030/711095

Tabella semplificativa sull'uso del barometro

indichiamo 12 regole scientifiche di previsione meteorologiche redatte dal club alpino italiano, basate sulle rilevazioni di un comune barometro-altimetro

- 1 pressione che sale velocemente entro poche ore: schiarita di breve durata.
- 2 pressione che sale nel corso della giornata: bel tempo per un periodo corrispondente
- 3 aumento lento e costante per due tre giorni: tempo secco in arrivo
- 4 pressione che sale mentre il vento gira da sud a nord-ovest: rapido miglioramento
- 5 livello alto con aria umida e senza vento: nebbia e bel tempo
- 6 andamento irregolare: tempo instabile
- 7 pressione che scende mentre i venti ruotano a sud: peggioramento certo
- 8 pressione in rapido calo: rapido peggioramento
- 9 caduta rapida, ma contenuta, della pressione senza vento: temporali in arrivo
- 10 caduta di pressione persistente tra le 10.30 e le 11.30: pioggia sicura con vento da ovest entro 12-24 ore; con vento da nord entro 48 ore
- 11 pressione che scende leggermente nel pomeriggio: scarso significato
- 12 pressione in salita solo nel pomeriggio: brevi schiarite.

Tratto da: libretto personale di escursionismo e alpinismo di "SCIOLA SPORT"



MACCHINE AUTOMATICHE PER

PULITURA E SMERIGLIATURA

AUTOMATIC POLISHING AND

GRINDING MACHINES

DAN di De Antoni s.r.l.
Loc. Buonvicino s.s. 11
25030 COCCAGLIO (BS)
Tel. (030) 7721850-7722477
Fax (030) 7240612

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

La capacità di osservazione continua permette di individuare alcune tipiche situazioni. Al di fuori di questi punti la complessità dei fenomeni è tale da richiedere una valutazione caso per caso.

1. Formazione di nebbie in valle e buona visibilità tra le cime: cambiamento delle condizioni meteo non improvviso.
2. Tempo buono, valli senza nebbia e foschia, visibilità in montagna non buona: cambiamento anche rapido del tempo.
3. Deciso peggioramento della visibilità tra un giorno e l'altro in alta montagna, forte aumento di umidità, rapida formazione di nubi: possibilità di temporali in estate.
4. Tramonto di un colore rosso intenso: bel tempo. Tramonto di colore grigio o giallastro, contorni del sole sfumati: peggioramento.
5. Nubi cumuliformi che si formano, nella stagione calda, da 2000 a 3500 m. che dissolvono in serata: bel tempo. Se tardano o si distendono o frastagliano: possibile evoluzione verso instabilità.
6. Cumuli con grande sviluppo verticale con protuberanze e lanugine nella parte alta: probabile tempesta.
7. Rapida formazione ed ingrossamento, dal mattino, dei cumuli con suddivisione a mezzogiorno in vari ammassi torreggianti: formazione di temporale.
8. Veli nuvolosi o a forma di piuma (cirri e cirrostrati) con tempo buono: nessuna rapida variazione delle condizioni. Cirri strati ad uncino da SO-O con traslazione in nubi stratificate: peggioramento con precipitazioni.
9. Brezza di valle (pomeriggio) e brezza di monte (notte): tempo buono. Se cessano: cambiamento delle condizioni, perturbazioni in arrivo.
10. Vento da N-NO: al nord delle Alpi quasi sempre brutto, al sud buono.
11. Vento da S: a nord delle Alpi buono (Föhn); a sud delle Alpi brutto in coincidenza di bassa pressione.
12. Vento in aumento durante la notte: avvicinamento di instabilità.
13. Vento che si sposta da NO a NE-E da un giorno all'altro: rafforzamento del bello stabile.
14. Venti deboli in alta montagna: mantenimento del bel tempo.

Tratto da: libretto personale di escursionismo e alpinismo di "SCIOLA SPORT".



Remo Lucia Sport s.n.c.

Via Roma, 16 - SARNICO (Bg)
Tel. 035/910282

Via Repossi, 1 - CHIARI (Bs)
Tel. 030/7000455

*Da Remo Lucia Sport riparazione e preparazione dei tuoi sci
in giornata con macchina a pietra.*

*Gira e rigira la scelta migliore è Remo e Lucia Sport
Le migliori marche per lo sport ed il tempo libero*

**OFFICINA
MECCANICA**



Segali Gianfranco

Off. Via Brescia, 3 - Tel. 978479 - BERLINGO (BS)
Ab. Via A. Dalla Chiesa - Tel. 7101506 - CHIARI (BS)

“ Prevenire è meglio che curare “

perciò è necessario:

prepararsi fisicamente per tempo alla permanenza attiva in montagna;

che gli uomini al di sopra dei 40 anni e le persone che hanno problemi fisici accertati (di respirazione e cardiocircolatori) si sottopongano possibilmente a visita medica prima della vacanza in montagna; acquisire e rafforzare le conoscenze e l'aggiornamento delle tecniche alpinistiche attraverso la partecipazione a corsi di alpinismo adeguati;

munirsi di cartine e guide topografiche;

durante la permanenza in montagna aumentare progressivamente il grado di affaticamento.

pianificare accuratamente le escursioni, eventualmente con l'ausilio e la consulenza di guide alpine; segnalare sempre al rifugio la meta dell'escursione, il percorso e il rientro previsto.

REGOLAMENTO GITE SOCIALI

PARTE GENERALE

- 1 - Le gite sociali si intendono compiute al raggiungimento della meta prevista e ritorno.
- 2 - Le ascensioni alle cime nel programma, si intendono in ogni caso realizzabili a discrezione del coordinatore in quanto legate alle condizioni meteorologiche, del terreno, cordate affidabili ed altri fattori che influiscono sulla sicurezza.
Ogni partecipante, avvisando il coordinatore ed assumendosi ogni responsabilità, può comunque effettuare l'ascensione o altro itinerario a suo piacimento purché ciò non rechi intralcio allo svolgimento della gita.
- 3 - Le iscrizioni alle gite con viaggio previsto in pullman dovranno essere fatte entro il martedì precedente la gita stessa previo versamento dell'intera quota stabilita. Se entro tale giorno le iscrizioni dovessero risultare insufficienti alla copertura della spesa del pullman la gita si effettuerà con mezzi propri.
- 4 - Il ritrovo per la partenza avverrà anche nel caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, sarà il coordinatore a decidere eventuali variazioni.

ACCOMPAGNATORE

- 5 - Compito dei coordinatori è quello di informare i partecipanti circa le caratteristiche del percorso, le eventuali difficoltà, l'equipaggiamento più idoneo ed essenziale di guidarli sull'intero percorso.
- 6 - Qualora durante la gita dovessero verificarsi situazioni anormali, quali, condizioni atmosferiche in peggioramento, percorso pericoloso per smottamenti del terreno o altri fattori impreveduti, il coordinatore, sentiti i pareri dei partecipanti, potrà a suo insindacabile giudizio modificare, abbreviare o annullare la gita stessa.
- 7 - Nessuna responsabilità può essere addebitata al coordinatore ed agli organizzatori alla gita.

PARTECIPANTI

Le gite sociali sono un servizio che la Sezione fornisce ai soci ed ai non soci, finalizzato a far conoscere, rispettare ed amare la montagna, nonché a trascorrere parte del "tempo libero" in serena ed allegra compagnia a contatto con la natura, pertanto, per il buon andamento delle stesse, i partecipanti devono attenersi scrupolosamente ai consigli dei coordinatori ed alle seguenti minime norme di comportamento:

- 1 - Non abbondare mai il gruppo per seguire un altro sentiero senza prima aver avvisato il coordinatore.
Usare prudenza specialmente sui percorsi esposti tenendosi a debita distanza da chi ci precede.
- 2 - Non danneggiare o cogliere fiori e piante, non disturbare gli animali selvatici, anzi, osservarli o fotografarli a debita distanza.
- 3 - Nei rifugi rispettare gli orari di riposo.
- 4 - Riportare sempre a valle i rifiuti anche quando si frequentano i rifugi.

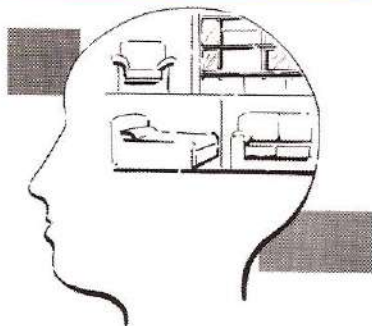
PARTECIPANTI GIOVANI

- 5 - I giovani sono particolarmente benvenuti alle gite sociali, ma se minori di età dovranno essere accompagnati od affidati a persona adulta, salvo le gite specifiche di Alpinismo giovanile al cui regolamento si rimanda.

POLIZZE ASSICURATIVE

- 6 - I soci C.A.I. in regola con il pagamento annuale del bollino godono di una copertura assicurativa fino a 30 milioni per eventuali operazioni di soccorso alpino anche con intervento di elicottero, e di una polizza RC verso terzi. I non soci, non hanno queste coperture assicurative, pertanto coloro che partecipano alle gite non essendo iscritti al C.A.I. si assumono ogni rischio per eventuali infortuni, sollevando gli organizzatori e coordinatori da ogni responsabilità.
- 7 - Per tutti è obbligatoria la "polizza infortuni" versando la quota stabilita al momento dell'iscrizione.

L'ARREDAMENTO CHE AVETE IN TESTA.



La vostra casa sarà unica, originale, inimitabile. L'avete immaginata tante volte, angolo per angolo. Ma ancora non siete riusciti a trovare proprio quello che cercate, come lo volete voi. Affidatevi a Ramera.

La nostra esposizione offre una scelta decisamente ricca ed articolata di proposte d'arredo. Le marche sono le migliori, per una seria garanzia di qualità nei materiali, precisione nella finitura, resistenza, durata. Le soluzioni abitative sono intelligenti, veramente fruibili, dal mobile importante al pezzo

insolito, con interessanti suggerimenti per ottimizzare gli spazi. Da Ramera troverete la risposta su misura per voi.

Il nostro architetto saprà suggerirvi la soluzione più adeguata ai vostri spazi ed alle vostre esigenze.

E noi vi suggeriamo di dare un'occhiata ai prezzi.

Decisamente competitivi, comprensivi di tutto, con la possibilità di pagamenti rateali. Appunto, su misura.

Vi aspettiamo. L'arredamento che avete in testa prenderà forma e volume proprio qui, da noi.

RAMERA È ARREDAMENTO

5.000 mq DI RISPOSTE PER VOI

CHIARI - BS - VIA BRESCIA 35 - TEL. 030/7001661
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO - ORARIO 9/12 - 14.30/19.30

Appunti ... per l'appunto

Programma **G**iovani

Un progetto. Un lavoro. Una casa.
E un conto corrente.



BANCA SAN PAOLO
DI BRESCIA

Filiale di Chiari - Via Maffoni, 25



PROGRAMMA SOCIALE 1997

SCI DI FONDO

Dom. 12/19/26 Gennaio

Dom. 2/9 Febbraio

CIASPOLADA (escursione con racchette da neve)

Dom. 16 Febbraio

Dom. 2 Marzo

Sabato 22 Febbraio ore 20.45 Centro Diurno Bettolini serata con Tullio Rocco.

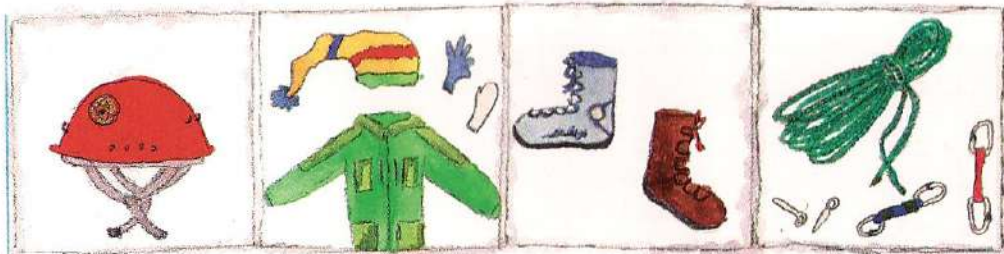
1. 9 Marzo:
S. Margherita - Portofino (Golfo Tigullio)
2. 23 Marzo:
Uscita in bicicletta in Franciacorta
3. 6 Aprile:
M. Comer mt. 1279 (Lago di Garda)
4. 20 Aprile:
Spigolo Bandiera mt. 1160 (Lago di Garda)
5. 11 Maggio:
Eremo S. Glisente mt. 1956 (Valle Camonica)
6. 25 Maggio:
Pian della Regina mt. 2628 (Valle Camonica)

7. 8 Giugno: IV edizione della Scarponata
Diga del Gleno (Orobie)
8. 22 Giugno:
Pizzo Camino mt 2491 (Orobie)
9. 5/6 Luglio:
Monte Cevedale mt 3769 (Ortles-Cevedale)
10. 19/20 Luglio:
Capanna Margherita mt 4554 (Monte Rosa)
11. 6/7 Settembre:
Ferrata Tridentina mt 2587 (Dolomiti del Sella)
12. 21 Settembre:
Lago Nero mt 3286 (Parco dello Stelvio)
13. 5 Ottobre:
Monte Caplone mt 1976 (Val Vestino)
- 18/19 Ottobre: **Ottobrata sociale**
- 13 Dicembre: **Assemblea di fine anno sociale**
Serata con Faggi Dott. Luigi

SPELEO 1997:

1. 13 Aprile: Grotta Europa - Grotta Val d'Adda
2. 4 Maggio: Tomba del Polacco
3. 18 Maggio: Grotta "Uricina"

... Prefemice



è meglio che curare... ..

